



Diciottenni a palazzo.

Ne ha accennato il vice sindaco Bernasconi nella cerimonia d'inizio anno ad Agno Una circonvallazione meno costosa e realizzabile a tappe

È stato il vice sindaco Luigi Mattia Bernasconi a porgere il saluto d'inizio anno alla popolazione di Agno, riunita per il tradizionale incontro con le autorità. Affrontando i temi di attualità che occupano e preoccupano sia l'autorità politica sia la popolazione, Bernasconi ha elogiato la cittadinanza per le segnalazioni che hanno reso attenti gli amministratori comunali su problemi e disagi, grandi e piccoli, che si sono manifestati in seguito al sorprendente sviluppo urbanistico che il territorio ha conosciuto. A cominciare dal traffico, fonte di apprensione, sia per le colonne sulle strade del paese sia per i progetti che faticano ad avanzare. «Siamo ad un passo dal collasso e la pazienza ha un limite». Particolarmente attesa è la circonvallazione di Agno e Bioggio, opera che si è ripetutamente incagliata per diverse ragioni, ma che finalmente potrebbe decollare. Si sta facendo largo un nuovo progetto, meno costoso e realizzabile a tappe, i cui contenuti saranno illustrati in un messaggio del Consiglio di Stato con la richiesta del credito di costruzione, atteso nei prossimi tempi. «Osiamo credere che questa sarà la volta buona», è stato il commento lapidario di Bernasconi. Il comune gode ottima salute: le finanze sono state risanate e «gra-

zie anche ad un mercato dei capitali favorevole, siamo ora in condizione di recuperare progetti che da tempo vanno realizzati (...) e che dovrebbero contribuire a migliorare la qualità di vita nel comune», ha dichiarato il vice sindaco, accennando al riassetto urbanistico di via Pestariso, alla sistemazione di via Sasselli e di via Prada, alla sistemazione delle aree di svago e dei parchi gioco, alla valorizzazione della riva a lago, all'ultimazione della passeggiata che dal Vallone porta a Magliaso e infine alla realizzazione di un parcheggio a Serocca capace di liberare il nucleo dalle auto.

Il presidente del Consiglio comunale, Nicolai Brignoni, si è invece indirizzato ai 18enni, indicando tra l'altro la presenza nel 2011 di due appuntamenti con le urne: le elezioni cantonali in aprile e quelle federali in ottobre. «Due grandi occasioni di esercitare il diritto di espressione». Brignoni ha invitato i giovani a partecipare alla vita del comune, accennando alle innumerevoli attività di volontariato possibili, e a seguire la vita politica locale, assistendo, per esempio, alle sedute del Consiglio comunale. Chissà che non possa nascere una passione e l'ambizione di tentare una carriera politica. Il 2012, anno di elezioni comunali, non è lontano.

Elogio ai volontari nell'incontro augurale Un 2011 attivo a Bioggio

Si è tenuto domenica 9 gennaio l'incontro d'inizio anno del Municipio di Bioggio con la popolazione. Dopo il saluto, il sindaco Mauro Bernasconi ha riassunto i passi svolti dal comune nel 2010 ed ha illustrato quelli che



Mauro Bernasconi.

si intendono intraprendere nel 2011, come il progetto di risanamento fonico del tratto autostradale Gentilino-Lamone, il progetto di massima inerente i trasporti pubblici e più precisamente il tratto Bioggio-Lugano centro e Bioggio-Manno, senza dimenticare mobilità lenta e sicurezza dei pedoni. Nel corso dell'anno sarà presentato al Consiglio comunale il piano di moderazione e gestione della viabilità per l'intero territorio comunale. Il discorso è terminato con il ringraziamento ai membri delle associazioni e dei gruppi di volontari presenti sul territorio, che si impegnano a favore della collettività proponendo attività sportive, educative e di sostegno. «Il Municipio – ha precisato il sindaco – è riconoscente del lavoro insostituibile svolto con passione e senza clamore e non mancherà di sostenere le associazioni ed i gruppi in questo impegno». Infine, Bernasconi ha ringraziato gli impiegati dell'amministrazione comunale, gli operai e i docenti delle scuole per la dedizione dimostrata nello svolgimento del lavoro quotidiano. La serata è proseguita con il concerto di Claudio Taddei e Flaviano Braga.

Progetti e iniziative nelle parole del sindaco Giovanni Bruschetti Scuole Nosedo e campus Supsi nel 2011 di Massagno

«Un territorio attrattivo unito a una situazione economico-finanziaria ben consolidata e a una politica accorta e prudente: la nostra è una solida e concreta realtà comunale». Così – con un pizzico di malcelata fierezza – il sindaco Giovanni Bruschetti nel corso della tradizionale cerimonia di inizio anno organizzata dalla Pro Massagno al cinema Lux e condecorata da Massagno Musica e dal coro Valgenzana. Bruschetti – intervenuto dopo Mario Asioli, presidente del legislativo – ha avuto modo di ribadire gli importanti progetti in corso e il ruolo di Massagno nelle diverse iniziative sopra-comunali nate attorno a «tavoli di lavoro a geometria variabile». Ne è un significativo esempio il corpo di polizia Ceresio Nord che raggruppa Massagno, Savosa, Porza e Canobbio; così come, in tema di peculiarità paesaggistiche, culturali, di svago e di tempo libero, l'analisi in corso assieme a Vezia, Comano, Cadempino, Cureglia, Lamone e Origgio. Tutti questi comuni hanno tra l'altro dato vita, lo scorso anno, a Scollinando, manifestazione popolare che verrà riproposta in giugno all'insegna della mobilità lenta, dell'intrattenimento, della riscoperta del territorio. Ma Bruschetti ha evidentemente anche sottolineato il ruolo dell'ente regionale di sviluppo del luganese, di cui è presidente:



«Il 2011 è l'anno di verifica della maturità politico-istituzionale del distretto quale polo trainante cantonale». In ambito prettamente comunale, il sindaco ha invece sottolineato i successi di «Tutti i colori del giallo» («fiore all'occhiello della nostra proposta culturale»), lo stanziamento di 15 milioni di franchi per la ristrutturazione del centro scolastico Nosedo («ma dal cantone attendiamo sempre una risposta sulla richiesta di sussidio di 7 milioni...») e ha espresso l'auspicio che il 2011 possa portare la variante di piano regolatore relativa alla costruzione del campus universitario della Supsi sui terreni recuperati dalla copertura della trincea ferroviaria («un progetto unico e straordinario per Massagno, per Lugano e per l'intero Ticino, attraverso un recupero urbanistico ed ambientale purtroppo osteggiato ancora da un ricorso al tribunale amministrativo cantonale»). Il futuro di Massagno, Bruschetti lo immagina comunque radioso: «L'auspicio e l'augurio per tutti noi è che lo si possa affrontare, piuttosto che con malcelata preoccupazione verso un incerto destino, con l'ottimismo e la convinzione di saperlo costruire con il nostro impegno, la nostra volontà e la nostra fantasia. Soprattutto con la consapevolezza e la responsabilità di immaginarlo, oltre che per noi, per le generazioni future».